



GIUNTA REGIONALE
SERVIZIO TUTELA, GESTIONE e ASSETTO del TERRITORIO
P.F. Tutela del territorio di MACERATA
PEC: regione.marche.geniocivile.mc@emarche.it
email: funzione.tutelaterritoriomc@regione.marche.it

ID: 20947755|01/10/2020|PTGC-FMA

Al Responsabile del 4^a Urbanistica
- Edilizia del Comune di Camerino
Arch. Barbara Mattei
PEC: protocollo@pec.comune.camerino.mc.it

Alla Provincia di Macerata
Settore Territorio e Ambiente
Arch. Maurizio Scarpecci
PEC: provincia.macerata@legalmail.it

OGGETTO : **Parere ai sensi dell'art. 89 D.P.R. n. 380 del 06/06/2001**
Valutazione in ordine compatibilità idraulica art. 10 LR22/2011
Variante al Piano di recupero ambientale approvato con D.G.C. n. 56/2015
per un'area sita tra via M. Muzio e Via Sant'Agostino.
Comune di Camerino
Ditta: I.D.S.C. Diocesi Camerino-San Severino Marche

È stata esaminata, ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. n. 380/2001 e per le valutazioni sulla Compatibilità idraulica, la documentazione trasmessa dal Comune di Camerino con nota prot. 17465 del 20/08/2020 ed assunta al protocollo regionale n. 938564 del 24/08/2020 relativa alla Variante al Piano di recupero ambientale approvato con D.G.C. n. 56/2015 per un'area sita tra via M. Muzio e Via Sant'Agostino.

Nella Variante al piano di recupero si prevede la realizzazione di una nuova infrastruttura viaria per il miglioramento dell'accesso e dell'uscita dal complesso residenziale "G. D'Avack", di proprietà dell'Istituto Diocesano per il Sostentamento del Clero della Diocesi di Camerino-San Severino Marche. La nuova strada a doppio senso di circolazione della lunghezza di circa 75 metri avrà una larghezza di metri 6, banchine di larghezza 0,50 metri e un marciapiede di 1,50 metri sul lato a monte. Verrà inoltre innalzata la quota di un parcheggio limitrofo alla nuova arteria stradale per consentire i lavori di messa in opera di linee impiantistiche per il teleriscaldamento, il ripristino delle scarpate derivanti dal nuovo profilo del terreno verrà realizzato con terre armate.

L'area oggetto di variante al piano di recupero è censita catastalmente al Foglio 48 p.IIe 625-446-420 del Comune di Camerino.

Alla richiesta di parere sono allegati gli elaborati tecnici a firma dell'ing. Sauro Liberati e la Relazione Geologica redatta dal dott. geol. Anacleto Pesaresi.

Visto l'art. 89 del D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380;
Visti i contenuti delle Circolari della Regione Marche n.14 e n.15 del 28.08.1990;
Viste le Norme Tecniche delle Costruzioni approvate con il D.M. 17 gennaio 2018;
Viste la L.R. n. 22 del 23 novembre 2011 e la D.G.R. n. 53/2014.

In relazione agli aspetti sulla conformità geomorfologica (parere ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. n. 380/2001)

Riscontrato che dall'esame del vigente Piano per l'Assetto Idrogeologico della Regione Marche e

suo aggiornamento 2016 non risultano interferenze con gli ambiti cartografati.

Rilevato che,

dalla relazione geologica si evince:

- *“l’area risulta debolmente acclive (pendenze dal 5% al 10%) a monte e mediamente acclive a valle (pendenze del 15%)”;*
- *“nell’area interessata dalla strada in progetto non si riscontrano processi morfogenetici in atto né fenomeni franosi, ed in considerazione che la zona è da molto tempo urbanizzata è da considerare stabile e se ne omette la verifica analitica”;*
- *“le caratteristiche litologiche e tessiturali dei terreni riscontrati, da considerare impermeabili o a bassa permeabilità, non favoriscono la presenza di una falda acquifera”.*

Tutto ciò premesso,

si esprime parere favorevole ai sensi dell’art.89 del D.P.R. 380/01, alla Variante al Piano di recupero ambientale approvato con D.G.C. n. 56/2015 per un’area sita tra via M. Muzio e Via Sant’Agostino trasmessa dal Comune di Camerino con nota prot. 17465 del 20/08/2020 ed assunta al protocollo regionale n. 938564 del 24/08/2020 con le **seguenti prescrizioni:**

- al fine di evitare infiltrazioni dannose e/o ruscellamenti incontrollati, dovranno essere progettate tutte le opere per la corretta regimazione delle acque meteoriche, tenendo conto di quanto dettato dalla LR 22/2011 e della DGR 53/2014 sul mantenimento dell’invarianza idraulica della trasformazione in relazione alle nuove superfici impermeabili e semipermeabili;
- le acque provenienti dal sistema per il mantenimento del principio dell’invarianza idraulica, non potranno essere infiltrati nei terreni sottostanti ma dovranno essere opportunamente convogliate e allontanate alla fognatura esistente;
- considerato che saranno realizzati sbancamenti significativi che comporteranno potenziali situazioni d’instabilità dei fronti di scavo, dovranno essere realizzate adeguate opere di stabilizzazione, anche in corso d’opera, al fine di garantire la stabilità dei fronti di scavo ed il mantenimento del buon grado di equilibrio del pendio futuro.

In riferimento agli aspetti sulla verifica di compatibilità idraulica, di cui all’art.10 della L.R. n. 22/2011 e della D.G.R. n. 53/2014.

Considerato che,

come si evince nell’elaborato tecnico redatto per la Verifica di Compatibilità Idraulica dall’ing. Sauro Liberati, *“l’area interessata dall’intervento è posta ad una quota e ad una distanza tale da non essere sicuramente interessabile da fenomeni né di inondazione né di allagamento del reticolo idrografico e non è sicuramente interessabile da dinamiche fluviali”.*

Pertanto si condivide la scelta del tecnico incaricato per il livello di approfondimento dell’analisi in conformità al Titolo II, paragrafi 2.2 (ambito di applicazione) e 2.4.1 (livelli della verifica di compatibilità idraulica) delle indicazioni tecnico-pratiche allegate alla D.G.R. n.53 del 27/01/2014.

Tutto ciò premesso,

si ritiene che la Variante al Piano di recupero ambientale approvato con D.G.C. n. 56/2015 per un’area sita tra via M. Muzio e Via Sant’Agostino, di che trattasi, sia compatibile con le caratteristiche idrauliche dell’area.

Le nuove opere dovranno assicurare il perseguimento del principio di invarianza idraulica ai sensi della L.R. 22/2011 e secondo i criteri dettati dalla Delibera già richiamata. La verifica del rispetto di tali prescrizione è di competenza del Comune, Ente che rilascia il titolo abilitativo alla realizzazione delle opere.

Le presenti valutazioni dovranno essere allegate all'atto di approvazione dello strumento urbanistico.

Codesto parere è da considerarsi come contributo in qualità di SCA (soggetto competente in materia ambientale) ai fini della VAS art. 12 del D.Lgs. n. 152/2006.

Il Dirigente
P.F. Tutela del Territorio di Macerata
Dott. Ing. Vincenzo Marzialetti

*Documento informatico firmato digitalmente ai sensi
del DLgs 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate,
il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa*

am
GM art_89 DPR 380/2001
MC art_10 LR 22/2011

420.60.70/2020/PTGC-FMA/1897